



L'energia nelle trasformazioni del territorio. Ricerche su tecnologie e governance dell'energia nella pianificazione territoriale. Paolo De Pascali, a cura di, FrancoAngeli, Milano, 2015, pp. 240, euro 31,00

Il tema dell'energia e delle sue forme e modalità di generazione e distribuzione costituisce non solo una questione chiave attraverso la quale interpretare processi di carattere economico e geo-politico, ma anche una dimensione determinante rispetto all'individuazione dei diversi scenari di sostenibilità, sviluppo socio-economico e di riconfigurazione territoriale degli insediamenti. Tale dimensione è talmente rilevante che anche la pianificazione territoriale ne è in misura crescente interessata ed interpellata.

Il volume in recensione costituisce uno dei tentativi, non numerosissimi nel dibattito italiano, di sondare le relazioni fra produzione/distribuzione/consumo di energia, assetti territoriali ed impatti socio-economici, assumendo il quadro cangiante ed in evoluzione di tale tema, determinato dalla crescente rilevanza delle produzioni da fonti rinnovabili e dalla consapevolezza del valore strategico del tema energetico in termini di sviluppo locale e di 'tenuta globale' del sistema.

In questa prospettiva il testo assume opportunamente la questione non in termini settoriali ma come ambito di lavoro di grande portata 'integrativa' e che tocca non solo dimensioni tecniche ma anche di equità, democrazia, sostenibilità ambientale e qualità dello sviluppo. La pianificazione energetica viene così posta in relazione agli strumenti di governo e progetto urbanistico/territoriale non come ulteriore 'pianificazione separata', ma tentando invece di riannodare ed individuare i fili di una possibile modalità di integrazione e considerazione della pianificazione energetica come fattore strutturale di una nuova forma di piano e progetto urbanistico/territoriale. Vale la pena sottolineare alcuni temi di fondo che emergono dalla lettura dei vari contributi. Il tema di una nuova *territorializzazione della dimensione energetica*, come sfida ma anche come grande opportunità per i sistemi locali, percorre l'intero volume ed è posto con evidenza da De Pascali sia in premessa che nel suo contributo successivo. In questo senso viene evidenziato il consistente margine di libertà che una maggiore concorrenzialità del mercato

dell'energia determina nella possibilità di un'organizzazione decentrata e non gerarchica del sistema produzione/generazione/distribuzione. Malgrado che, in tale direzione, vada sottolineato anche il ruolo generativo di nuove forme organizzative determinato dalle fonti energetiche rinnovabili, appare senz'altro centrale la prospettiva indicata da De Pascali relativa alla costruzione di *comunità energetiche locali*, responsabili di una nuova 'misura energetica' dell'insediamento umano e di una governance bottom-up di tale settore. In coerenza con tale approccio il contributo di Valentina Alberti esplora la rilevanza in termini di *supporto allo sviluppo locale* che un sistema energetico territorializzato può assumere. In questo caso viene evidenziato come in Italia, a parte sporadiche pratiche regionali, le possibilità di un rapporto integrato fra piano energetico di area vasta, programmazione regionale e piano territoriale siano ancora poco considerate. Tuttavia tale relazione appare tanto più importante – come sottolineato anche attraverso il ricorso a studi di caso – in ragione della possibilità di ottenere, attraverso la riorganizzazione gestionale e tecnologica legata alle fonti rinnovabili, forme di *rigenerazione socio-economica locale*. In questa direzione si accentua ulteriormente la domanda di innovazione della forma del piano urbanistico territoriale. Si tratta di un tema complesso, che rimanda alla definizione di nuove forme di regionalizzazione che permettano un dialogo fra forme insediative, determinati ambientali e valenze energetiche del territorio. Di grande interesse, da questo punto di vista, il concetto di *distretto energetico*, indicato in particolare nel saggio di Daniela De Ioris, come categoria analitico/interpretativa sia a livello urbano che sovracomunale; così come la configurazione di alcuni requisiti prestazionali del piano – presentati sempre da De Ioris – adeguati a introdurre la dimensione energetica nel piano stesso. I contributi di Gilda De Pasqua e Michele Reginaldi – riferiti rispettivamente al tema dei quartieri ecologici e della *smart city* – pongono infine l'accento sul profilo multiscalare del tema del progetto energetico dell'insediamento e, in particolare, sulla necessità di mantenere una vigile attitudine integrativa fra programmi e strumenti di settore e di progetto urbano e appropriatezza socio-economica e contestuale delle proposte e dei processi attivati.

David Fanfani